

Laura Bono: «Vi presento il mio nuovo disco»

Pubblicato: Mercoledì 5 Maggio 2010



Per i varesini è quella che nel 2005 salì sul **palco di Sanremo** con capello biondo e stile rock, portando in televisione il nome della città. Per il resto del mondo – e di mondo si parla – è quella dalla voce ruvida e graffiante che con "Non credo nei miracoli" ha vinto nella "categoria giovani" e ha venduto un sacco di dischi. Per altri, ci confessa lei, «sono quella che durante "Music Farm" ho sclerato per le sigarette». **Laura Bono, varesina doc**, classe 1979, di strada ne ha fatta tanto e oggi torna a far parlare di sè. **Il 18 maggio infatti, esce il suo ultimo lavoro discografico dal titolo "La mia discreta compagnia"**, anticipato dalla fortuna canzone "Tra noi l'immensità" scelta anche per lo spot di una famosa compagnia telefonica.

«É un album dove c'è Laura Bono dentro – **spiega la cantante** -. Sono dieci pezzi che spaziano su vari temi e li ho scritti negli ultimi due anni. Solo "Cinture di pelle" è più vecchio, l'ho scritto a diciannove anni ma sono riuscita a tirare fuori solo ora, parla di abuso sui minori e avevo paura della critica o dei fan». Brano che, al contrario, delle incertezze di una giovanissima Laura Bono, il 16 maggio riceverà il premio Fiofa/Spazio d'Autore per l'impegno sociale attraverso la musica.

Il resto delle canzoni sono «cortometraggi, amo definirli così», sono storie d'amore, brani che



rimandano ad immagini immediate con testi e musiche scritti con Mario Natale, il suo produttore. Una carriera iniziata dell'Ariston appunto, palcoscenico che le ha cambiato la vita: «Prima lavoravo in un negozio di telefonia ad Arcisate e la sera giravo per i locali con il gruppo. **Oggi vivo di musica, mi sveglio e mi addormento con la mia chitarra**. Ho realizzato il mio sogno». Un sogno che è volato fino in Finlandia, paese che si è "innamorato" della voce di Laura Bono, tanto da pubblicare un disco ("Si intitola così") destinato solo al mercato nordico e da vederla ospite alla cerimonia d'apertura dei campionati d'atletica leggera di Helsinki nel 2005 e al grande fratello in versione finlandese. «É un fenomeno abbastanza singolare – **continua Laura** -. Il pezzo sanremese ha avuto molto successo e da quello sono nate altre esperienze. É un popolo innamorato della cultura

italiana, amano la nostra fonetica e sono molto contenta di questa esperienza». I progetti per il futuro però riguardano anche **il Bel Paese che questa estate la vedrà in tour e molto probabilmente in due appuntamenti a Varese**. Città nella quale Laura ha ancora molti amici – oggi vive a Milano – e che da sempre la sostiene. E anche i sogni non si fermano per la giovane artista perchè, dopo aver incontrato personaggi come Vasco, Gianna Nanni e Claudio Baglioni «che mi hanno fatto crescere molto professionalmente», confessa: «**mi piacerebbe duettare con Madonna**, se bisogna sognare volo alto».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it